

mercoledì 02 gennaio 2008 cronaca pag. 16

IL ROVESCIO DELLA FESTA. Gran lavoro per i vigili chiamati a intervenire a ripetizione per incendi provocati da petardi e fuochi d'artificio in più punti della provincia

Cin cin dei pompieri col fuoco

Il rovescio della festa. Notte di superlavoro, e non poteva essere diversamente vista la tradizione dei fuochi, per i pompieri della provincia impegnati in una trentina di interventi, gran parte dei quali dovuti all'uso improvvido di giochi pirotecnici e petardi. Con inevitabile corollario di arrabbiature per chi ha subito danni ingenti. I più rilevanti sono avvenuti a Montebello, dove ha preso fuoco un centinaio di bancali di pellami di bovino della conceria Montebello con conseguenze per svariate decine di migliaia di euro. Altro episodio pesante a Chiampo dove un rogo ha interessato un fienile e parte della struttura è stata compromessa. Qui i vigili hanno lavorato per sei ore, mentre a Marola di



Torri di Quartesolo è partito un incendio a una baracca a causa dell'uso improvvido dei petardi. Come ogni notte di San Silvestro non potevano mancare anche i soliti stolti roghi dei cassonetti, in tutto una decina. Che vanno a incidere sulle tasche della collettività. Oltre ai numerosi incendi di sterpaglie provocati dai festeggiamenti. Ma procediamo con ordine. **MONTEBELLO.** In concomitanza con il battesimo dell'anno un razzo deve avere colpito intorno alle 0.30 il deposito della conceria Montebello Italia in via Lungo Chiampo 123, a Montebello, di proprietà di Gianfranco Dalle Mese, innescando fiamme alte ben visibili a distanza. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Lonigo e Vicenza perché i colleghi di Arzignano erano impegnati a Chiampo. L'opera dei pompieri a Montebello si è conclusa alle 6.30 del mattino e il bilancio, come detto, è abbastanza pesante perché sono bruciati quasi cento bancali di pelle bovina. Sono arrivati anche i carabinieri che hanno avviato indagini per risalire al responsabile, anche se non sarà facile: l'ipotesi è di incendio colposo. I danni sono per parecchie decine di migliaia di euro. Per i responsabili della nota azienda, insomma, non è stato un buon inizio d'anno.

CHIAMPO. Anche per il titolare Francesco Soldà dell'azienda agricola di Chiampo in via Grolla 6, non è stato un gran finale d'anno visto che fin dalle 21.30 di San Silvestro, e fino alle 4 di ieri notte, i pompieri di Arzignano e i volontari di Thiene sono stati impegnati a spegnere il furioso incendio che ha visto distruggere centinaia di quintali di fieno e lesionare seriamente la struttura del fienile, per fortuna distante dal fabbricato principale. Ugualmente, c'è stato panico tra il bestiame fuggito e i proprietari hanno dovuto lavorare di buona lena per ore, anche con un mezzo meccanico, per disperdere il fieno ed evitare i soliti ritorni di fiamma. Le fiamme, nel momento di maggiore vigore, si vedevano da lontano. Anche in questo caso sono arrivati i carabinieri per le indagini.

POIANA MAGGIORE. Una canna fumaria incendiata, invece, ha visto intervenire i vigili del fuoco a Poiana Maggiore in via Paradiso 64, nell'abitazione di Gerardo Pozza, il quale ha passato la fine e l'inizio del nuovo anno con i pompieri in casa intenti allo spegnimento del rogo che ha parzialmente danneggiato la struttura. L'allarme è stato dato alle 23 e l'opera dei vigili si è conclusa intorno alle 0.20.

TORRI DI QUARTESOLO. I pompieri sono intervenuti in via Manzoni 5 a Marola, dove un box della famiglia Pellizzaro ha preso fuoco a causa dei fuochi pirotecnici che hanno provocato l'incendio per il quale è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco della centrale di Vicenza, rimasta al lavoro dalle 0.30 alle 2. I danni non sono lievi anche perché era

utilizzato per ricovero di attrezzatura varia. C'era anche una motocicletta.

CASSONETTI. Quanto poi alla stupida moda, chiamiamola così, di far partire come torce i cassonetti, i vigili del fuoco di Vicenza, Asiago, Bassano hanno lavorato per l'intero arco della notte con interventi, oltre che nel capoluogo, a Gallio, Costabissara, Dueville, Bassano e Mason. Altri due ieri in città e Asiago.

STERPAGLIE. Non sono mancati anche vari incendi di sterpaglie causati dai petardi come a San Rocco del Tretto di Schio, dove i pompieri del distaccamento sono intervenuti subito dopo lo scoccare della mezzanotte e hanno lavorato per un'ora, e a Crespadoro. Anche in questo caso l'opera di spegnimento è stata abbastanza veloce. I.T.

Foto:

